

DOPO LA RACCOLTA DI FIRME E I CONVEGNI PROMOSSI DAL COMITATO "SENZA PRONTO SOCCORSO SI MUORE"

Ospedale di Albenga, si riapre la trattativa con la Regione

Il governatore ligure Toti disponibile al confronto sul Piano sanitario, soddisfatto il sindaco Tomatis

«Pronti a confrontarci sul piano sanitario per il ponente, ma diciamo "no" a strumentalizzazioni». Il governatore Toti si dice disposto al faccia a faccia col sindaco Riccardo Tomatis per il caso Santa Maria di Misericordia dopo le manifestazioni, la raccolta di firme e i convegni con esperti promossi dal comitato «Senza pronto soccorso si muore». **BARBERA - P. 41**

VIABILITÀ CHE CAMBIA A SAVONA



AL

O
m
b



Co
fer
avu
pot
per
to.
pri

DOPO LE PROTESTE LA RIORGANIZZAZIONE NEL PONENTE

Ospedale riparte la trattativa

Toti si è detto disponibile a un faccia a faccia con il sindaco di Albenga e sono in arrivo novità sui servizi

GIÒ BARBERA
ALBENGA

Pronti a confrontarci sul piano sanitario per il ponente, ma diciamo "no" a strumentalizzazioni». Giovanni Toti si dice disposto al faccia a faccia col sindaco Riccardo Tomatis per il caso Santa Maria di Misericordia dopo le manifestazioni, la raccolta di firme e i convegni con esperti promossi dal comitato «Senza pronto soccorso si muore».

«Presto - ha annunciato Toti - ci saranno delle novità su Albenga: nelle prossime settimane si possono trovare soluzioni per riaprire il dialogo con il territorio, dando tutti i servizi che servono, senza uscire da quelle che sono le linee guida di un piano sanitario che deve riguardare tutta la regione». Il governatore ha anche sottolineato l'importanza del ruolo dell'assessore regionale alla

Non mancano le polemiche: solo per Genova si fanno grandi investimenti

Sanità Angelo Gratarola: «È stato capo del dipartimento di emergenza-urgenza del più grande ospedale della Liguria, uno dei 5 maggiori in Italia, è un professionista con conoscenze importanti, ha capacità decisionali che arrivano dal suo mestiere come capo del pronto soccorso, dove si devono prendere in pochi istanti decisioni che riguardano la vita e la morte delle persone. Ha avuto, e lo ha dimostrato, una capacità di dialogo e confronto con i territori molto importanti».

Parole che arrivano a pochi giorni da Natale e che sono sta-



In alto Giovanni Toti e Riccardo Tomatis e qui sopra l'ospedale di Albenga

te accolte con soddisfazione dal sindaco Riccardo Tomatis che è anche presidente del Distretto socio sanitario dell'Albenganese. «L'apertura da parte della Regione e del presidente Toti con il quale ho già avuto modo di parlare è di buon auspicio per tutti - spiega Tomatis -. Si potrà riprendere un dialogo positivo e propositivo con il territorio, primo passo per poterne comprendere le reali necessità ed esigenze della comunità albenganese. Il presidente ha accolto positivamente questa richiesta e spero che, nelle prossime settimane possano esservi nuove occasio-

ni di dialogo e confronto sul tema sanità e in particolare sull'ospedale Santa Maria di Misericordia. Tutti abbiamo la necessità di capire quali sono le reali intenzioni della Regione nella speranza che tenga conto anche dei nostri appelli che si sono susseguiti in tutti questimesi».

Ma non mancano le polemiche. A sparare contro Toti il «fuoco amico» di un rappresentante di Fratelli d'Italia. «La sanità del Ponente è dimenticata da Toti. Per Genova si fanno grossi investimenti, mentre ad Albenga arriveranno solo le briciole». E' l'accusa lanciata

da Roberto Tomatis, capogruppo del partito meloniano che torna ad evidenziare le lacune sui servizi sanitari dedicati al comprensorio ingauno.

«Toti punta tutto sul capoluogo ligure con importanti risorse finanziarie: si parla di 405 milioni di euro per un ospedale da 520 posti letto che interesserà la collina degli Erzelli. Ormai è certo che Albenga con i suoi 220 posti letto è stato smantellato con un'operazione che parte da molto lontano con la soppressione di tutti i reparti e la chiusura del pronto soccorso».

AL SAN PAOLO DI SAVONA

Domani s'inaugura un ecografo portatile per la Chirurgia

Un ecografo portatile multidisciplinare destinato all'impiego per le diagnosi su ragazzi e adulti nella struttura complessa di chirurgia generale dell'ospedale San Paolo di Savona. Sarà presentato domani pomeriggio alle 15,30 nella sala Vaira, al piano terra dell'ospedale.

Il prezioso strumento diagnostico è stato acquistato grazie all'associazione Cresc.i e da una serie di realtà territoriali, come Esso Italiana e Unione industriali della Provincia di Savona. Soddisfazione per la cerimonia di presentazione e per l'obiettivo raggiunto è stata espressa dal presidente dell'associazione Cresc.i, Carlo Mantero: «Si tratta di un apparecchiatura che mancava al reparto. Più volte parlando con il direttore della struttura di chirurgia dottor Galleano, ci aveva menzionato la mancanza di questo ecografo portatile. Di qui abbiamo chiesto se fosse utilizzabile anche per ragazzi e bambini e alla sua risposta affermativa ci siamo subito impegnati a raccogliere le somme corrispondenti per l'acquisto, pari a 10 mila euro. Somme che ci sono state garantite grazie all'interessamento di Esso Italiana e dell'Unio-



L'ospedale San Paolo di Savona

ne industriali che ringraziamo di cuore, come ringrazio anche per il supporto ricevuto anche l'associazione Amici del San Paolo presieduta dal dottor Giampiero Storti. Ci auguriamo che la presentazione di domani pomeriggio sia partecipata e che veda anche la presenza del direttore generale della Asl 2 Marco Damonte Prioli».

Ha proseguito Mantero: «Come ho avuto modo di dire altre volte, anche in occasione di questa presentazione vorrei sottolineare l'importanza per la Cresc.i di garantire il punto nascita e il pronto soccorso pediatrico all'ospedale San Paolo di Savona». A.A.M. —